

Senza rete

Sì a Bollani, no al Baila..mme

Boris Sollazzo

Dedicherò poche righe all'ultimo affare Rai-Mediaset, il bailamme attorno a *Baila!* (definizione azzeccata del collega Salvatore Trapani). Per dovere d'informazione, dopo aver visto il programma questa guerra meschina appare senza senso: è una delle cose peggiori mai viste in tv. Fossimo *Ballando con le stelle*, ritireremmo la diffida e non faremmo eseguire la sentenza a loro sfavore: *Baila!* è la cosa più vicina a un suicidio televisivo vista negli ultimi anni. Esilarante che ci si massacri su due format simili e ovviamente stranieri; la nostra tv, da anni ormai, copia tutto e male. Incredibile, poi, che Mediaset abbia lottato strenuamente sapendo di avere così poco in mano: nessuna originalità, vip e persone comuni avviliti, non si capisce chi è la spalla di chi nel gioco. E la D'Urso è in caduta libera, le sue battute con il regista, Cenci, sono deprimenti.

Ma noi vogliamo sorridere e allora vi diciamo che domenica sera, su RaiTre, abbiamo visto qualcosa di speciale. *Sostiene Bollani* è un gioiello, diciamo anche un piccolo miracolo. Un programma sulla musica - genere foriero di insuccessi, solitamente - che cattura lo spettatore piano piano (e con un pianoforte), grazie all'ironia e alla voglia di gioco dell'artista e alla bravura di Caterina Guzzanti, spalla generosa e professionista di grande talento. Semplicemente sa far tutto e lo sa far bene. Il pianista jazz, con quella faccia un po' così, davanti allo schermo ci sembra capitato per caso e mentre lo pensi, lui ti ha già conquistato. Il resto sono jam session, belle e a volte anche buffe, gustosa aneddotica per principianti, un'educazione all'arte della musica proposta con levità e passione. Alle 23.40, la domenica su RaiTre: tranquilli, non è la solita Sol-Fa.

